

Aeroporto, torna WizzAir con sei rotte entro il 2030

Linee internazionali dall'anno venturo «Uno sviluppo strategico per il territorio»

L'INFRASTRUTTURA

Brigida Vicinanza

Ai nastri di partenza c'è Aeroitalia che comincerà la sua avventura tra meno di 72 ore al Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, tra gadget e dolci di "benvenuto" per i passeggeri che effettueranno il primo volo proprio utilizzando l'aereo basato sulle piste dello scalo situato tra Bellizzi e Pontecagnano. All'orizzonte, invece, c'è WizzAir che ritorna a volare dall'aeroporto salernitano, dal 2027 con tre rotte internazionali ma soprattutto con l'obiettivo di "restare". Non solo Napoli, dunque. Nel nuovo piano di espansione annunciato da WizzAir insieme a Gesac, un ruolo centrale sarà giocato anche dall'infrastruttura di Salerno, destinata a diventare uno dei nuovi poli strategici della compagnia low cost nel Sud Italia. La compagnia, dunque, punta su Salerno con sei nuove rotte entro il 2030 che si traducono in «sviluppo strategico per il territorio». L'annuncio arriva contestualmente al rafforzamento della base operativa di Napoli Capodichino dove dal 14 dicembre 2026 entrerà in servizio il terzo Airbus A321neo basato nello scalo campano.

IL PROGETTO

Ma è soprattutto il progetto legato a Salerno a delineare una prospettiva di lungo periodo per la mobilità, il turismo e l'economia dell'intera area meridionale della Campania. Il piano di sviluppo prevede l'avvio di tre nuove rotte internazionali da Salerno a partire dal 2027, con un progressivo ampliamento fino a raggiungere sei collegamenti entro il 2030. L'obiettivo dichiarato è quello di attivare «una nuova rotta internazionale ogni anno», trasformando lo scalo salernitano in una porta d'accesso sempre più competitiva per il traffico turistico e commerciale ma soprattutto di costruire sul Costa d'Amalfi e del Cilento un progetto duraturo che miri al consolidamento. Una prospettiva che potrebbe rappresentare una svolta per il territorio, soprattutto in chiave di destagionalizzazione turistica e di maggiore accessibilità internazionale per la Costiera Amalfitana, il Cilento e l'intera provincia di Salerno. Il progetto si inserisce nel più ampio percorso di crescita del sistema aeroportuale campano, sotto la bandiera di Gesac, che punta a distribuire i flussi di traffico tra Napoli e Salerno, valorizzando le potenzialità complementari dei due scali. A sottolineare il valore strategico dell'investimento è stato Roberto Barbieri, amministratore delegato di Gesac, che definisce il piano di Wizz Air «un segnale concreto di fiducia nelle prospettive di sviluppo del territorio». Secondo Barbieri, l'espansione contribuirà ad aumentare l'accessibilità della Campania e a creare valore economico per tutta la filiera locale, dal turismo ai servizi, fino all'occupazione. L'espansione di Wizz Air passa intanto anche dal rafforzamento della presenza su Napoli mentre per Salerno e il suo territorio, il ritorno (quasi) stabile di un grande vettore low cost internazionale rappresenta soprattutto una leva strategica per il turismo: «Questo investimento si inserisce in una visione più ampia di sviluppo della connettività regionale che coinvolge anche lo scalo di Salerno come parte integrante del percorso di crescita. Nel 2027 - commenta Ian Malin, chief commercial officer WizzAir - prevediamo di avviare una progressiva espansione che ci porterà ad arrivare a sei collegamenti nei successivi tre anni di operatività».

LA SPINTA

L'aumento dei collegamenti diretti con l'estero potrebbe favorire nuovi flussi turistici verso alcune delle destinazioni più richieste della Campania, alleggerendo al tempo stesso la pressione su Napoli. Nell'ottica di famiglia rientra anche lo spostamento provvisorio di alcune tratte da Capodichino a Salerno a novembre per i lavori di adeguamento sulle piste partenopee. Per le associazioni di categoria tra cui la Cna Salerno e il presidente Citro «questa è una grande opportunità». Esultano anche i sindacati, tra cui la Filt Cgil: «L'aeroporto può diventare una delle infrastrutture strategiche più importanti del Mezzogiorno e un punto di riferimento per la mobilità del Mediterraneo - dice il segretario Gerardo Arpino - ma la vera sfida sarà accompagnare questa crescita con investimenti, pianificazione, sicurezza e centralità del lavoro». Il presidente di Confartigianato, Franco Risi: «Il ritorno di Wizz Air è un'opportunità concreta ma la connettività aerea da sola non basta. Serve una filiera locale capace di accoglierlo: artigianato, servizi,